

**DELIBERAZIONE 17 NOVEMBRE 2016
659/2016/A**

ISTITUZIONE DEL COMITATO DI ESPERTI IN MATERIE GIURIDICHE DELL'AUTORITÀ

**L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS
E IL SISTEMA IDRICO**

Nella riunione del 17 novembre 2016

VISTI:

- le direttive 2009/72/CE, 2009/73/CE e 2008/92/CE, rispettivamente in materia di mercati dell'energia elettrica, del gas naturale e di una procedura comunitaria sulla trasparenza dei prezzi al consumatore finale industriale di gas e di energia elettrica;
- il Regolamento UE 1227/2011, del 25 ottobre 2011, concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso (di seguito: Regolamento Remit);
- la direttiva 2012/27/UE, in materia di efficienza energetica;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante "Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità" e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79, attuativo della direttiva 96/92/CE, in materia di liberalizzazione del mercato elettrico e il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, attuativo della direttiva 98/30/CE, in materia di liberalizzazione del mercato interno del gas naturale;
- il decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93, di attuazione delle direttive 2009/72/CE, 2009/73/CE e 2008/92/CE;
- il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 21, ed, in particolare, l'articolo 21;
- il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, recante "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE";
- la legge 30 ottobre 2014, n. 161, recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2013-bis", ed, in particolare, l'articolo 22;
- lo schema di decreto legislativo recante "Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale", approvato dal Consiglio dei Ministri, in esame

preliminare, il 20 gennaio 2016 (di seguito: schema TUSPL), ed, in particolare, l'articolo 16;

- il vigente Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità), approvato con deliberazione 23 aprile 2015, 177/2015/A, ed, in particolare, l'articolo 15, comma 3 (di seguito: Regolamento di organizzazione);
- la deliberazione dell'Autorità 23 aprile 2015, 178/2015/A, di affidamento di incarichi nell'ambito della nuova struttura organizzativa dell'Autorità;
- la deliberazione dell'Autorità 17 dicembre 2015, 618/2015/A, recante "Approvazione del bilancio di previsione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico, per l'esercizio 1 gennaio 2016 – 31 dicembre 2016";
- i *curricula* del Prof. Enzo Balboni, del Cons. Fabio Franconiero, del Pres. Sergio Fusaro, del Cons. Elena Quadri, del Prof. Giampaolo Rossi e del Prof. Giovanni Strampelli.

CONSIDERATO CHE:

- la legge 481/95, che istituisce l'Autorità, ha attribuito alla medesima Autorità funzioni di regolazione e di controllo nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale; tali funzioni sono state successivamente ampliate dai decreti legislativi di recepimento della normativa comunitaria 79/99 e 164/00 e, da ultimo, 93/11;
- per effetto di una serie di interventi legislativi succedutisi durante il mandato della III Consiliatura dell'Autorità (2011-2017), quest'ultima ha visto estendere le proprie competenze anche ad altri rilevanti servizi di pubblica utilità o di interesse economico generale, quali quello dei servizi idrici, del teleriscaldamento e del teleraffrescamento, nonché le proprie attribuzioni in materia di monitoraggio e repressione delle manipolazioni nei mercati energetici europei, di cui al Regolamento Remit; e che, inoltre, sono in corso di attribuzione legislativa, all'Autorità, le funzioni di regolazione e di controllo in materia del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, come risulta dall'articolo 16 dello schema TUSPL;
- a distanza di oltre venti anni dall'emanazione della legge istitutiva dell'Autorità, il quadro normativo dei settori di competenza dell'Autorità stessa, frutto di numerose stratificazioni legislative succedutesi nel tempo ed ispirate a logiche tra loro non sempre coerenti, è divenuto particolarmente complesso, con inevitabili riflessi sul piano della chiarezza e certezza delle regole;
- tale quadro normativo, peraltro, è in continua evoluzione, soprattutto in rapporto agli sviluppi del diritto europeo, che incide anche, ampliandoli, su funzioni e poteri delle Autorità nazionali di regolamentazione;
- l'articolo 15, comma 3, del Regolamento di organizzazione prevede che l'Autorità possa provvedere, con proprio provvedimento, all'istituzione di Comitati per materie di particolare rilevanza istituzionale o sociale.

RITENUTO CHE:

- l'ampliamento del novero dei settori di pubblica utilità sottoposti al controllo e alla regolazione dell'Autorità, nonché l'elevato grado di complessità, anche sotto il profilo della interdisciplinarietà, che è venuto a caratterizzare il quadro normativo di riferimento dei settori stessi, facciano emergere l'esigenza di avvalersi di un supporto giuridico-legale altamente qualificato e specializzato in vari ambiti del diritto, quali, il diritto costituzionale, il diritto amministrativo, il diritto dell'Unione europea, il diritto commerciale e il diritto penale, oltre che, in particolare, sui profili giuridici in materia di energia e di ambiente;
- l'esigenza sopra evidenziata possa essere adeguatamente soddisfatta mediante l'istituzione, ai sensi dell'articolo 15, comma 3, del Regolamento di organizzazione, di un Comitato di esperti in materie giuridiche;
- il Prof. Enzo Balboni, il Cons. Fabio Franconiero, il Pres. Sergio Fusaro, il Cons. Elena Quadri, il Prof. Giampaolo Rossi e il Prof. Giovanni Strampelli siano in possesso, come attestato dalle attività rispettivamente svolte e dal relativo *curriculum vitae*, delle esperienze e dei requisiti professionali idonei per assicurare, quali componenti del Comitato di esperti, un supporto giuridico-legale altamente qualificato e specializzato, anche di carattere interdisciplinare, in riferimento ai settori di competenza dell'Autorità;
- al Comitato di esperti medesimo sia opportuno affidare compiti di:
 - analisi e valutazione dell'assetto normativo vigente nei settori di competenza dell'Autorità, al fine di predisporre proposte di semplificazione, ottimizzazione e, se del caso, revisione dell'assetto normativo medesimo, da sottoporre al Collegio dell'Autorità anche in funzione della eventuale formulazione di osservazioni e proposte da trasmettere al Governo e al Parlamento ai sensi dell'articolo 2, comma 12, lettera a), della legge 481/95;
 - approfondimenti giuridico-legali su questioni particolarmente complesse di carattere generale o su specifici temi, di volta in volta individuati dal Collegio, anche in relazione a novità legislative aventi a vario titolo impatto sull'Autorità;
 - relazioni per seminari o convegni, anche di natura formativa per il personale dell'Autorità, su specifici temi inerenti le attività di competenza dell'Autorità;
- occorra prevedere che il Comitato di esperti svolga i suoi compiti in coordinamento con il Direttore del Dipartimento per il Coordinamento, gli Affari Giuridici e Istituzionali, che ne cura il raccordo con le Direzioni competenti;
- sia opportuno procedere alla richiesta di autorizzazione allo svolgimento dell'incarico, ove ciò sia prescritto dall'ordinamento delle amministrazioni di appartenenza dei componenti il Comitato di esperti

DELIBERA

1. di istituire, ai sensi dell'articolo 15, comma 3, del Regolamento di organizzazione, un Comitato di esperti in materie giuridiche;
2. di assegnare al Comitato di esperti i seguenti compiti:
 - analisi e valutazione dell'assetto normativo vigente nei settori di competenza dell'Autorità, al fine di predisporre proposte di semplificazione, ottimizzazione e, se del caso, revisione dell'assetto normativo medesimo, da sottoporre al Collegio dell'Autorità anche in funzione della eventuale formulazione di osservazioni e proposte da trasmettere al Governo e al Parlamento ai sensi dell'articolo 2, comma 12, lettera a), della legge 481/95;
 - approfondimenti giuridico-legali su questioni particolarmente complesse di carattere generale o su specifici temi, di volta in volta individuati dal Collegio, anche in relazione a novità legislative aventi a vario titolo impatto sull'Autorità;
 - relazioni per seminari o convegni, anche di natura formativa per il personale dell'Autorità, su specifici temi inerenti le attività di competenza dell'Autorità;
3. di nominare quali componenti del Comitato di esperti:
 - il Prof. Enzo Balboni, già ordinario di Istituzioni di Diritto pubblico nell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano;
 - il Cons. Fabio Franconiero, Consigliere di Stato;
 - il Pres. Sergio Fusaro, Presidente del Tribunale di Padova;
 - il Cons. Elena Quadri, Consigliere del Tribunale amministrativo regionale per la Lombardia, Milano;
 - il Prof. Giampaolo Rossi, già ordinario di Diritto amministrativo nell'Università di Roma Tre;
 - il Prof. Giovanni Strampelli, associato di Diritto commerciale nell'Università commerciale Luigi Bocconi di Milano;
4. di disporre che gli incarichi di cui al punto precedente abbiano durata di un anno, eventualmente rinnovabile, con decorrenza dalla data di pubblicazione della presente deliberazione, ovvero dalla data di autorizzazione allo svolgimento dell'incarico da parte dell'amministrazione di appartenenza del componente il Comitato di esperti, ove l'autorizzazione stessa sia richiesta;
5. di prevedere che le riunioni del Comitato di esperti si svolgano, di norma, per via telematica;
6. di prevedere che il Comitato di esperti svolga i suoi compiti in coordinamento con il Direttore del Dipartimento per il Coordinamento, gli Affari Giuridici e Istituzionali, che ne cura il raccordo con le Direzioni competenti;
7. di prevedere che, su proposta del Direttore del Dipartimento per il Coordinamento, gli Affari Giuridici e Istituzionali, la composizione del

- Comitato di esperti possa essere integrata, sino ad un massimo, complessivamente, di nove componenti;
8. di disporre che la partecipazione al Comitato di esperti in materie giuridiche sia svolto a titolo gratuito, salvo il riconoscimento delle eventuali spese sostenute e documentate per le riunioni del Comitato o ad esse strettamente funzionali;
 9. di provvedere alla copertura finanziaria della spese documentate per viaggi e trasferte strettamente funzionali all'espletamento dell'incarico, direttamente a carico dell'Autorità, fino a un massimo di cinquemila euro/anno per ciascun componente, a valere sul codice U.1.03.02.02 del bilancio di previsione per l'esercizio 2016 dell'Autorità e sui successivi bilanci, come di competenza;
 10. di richiedere l'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico, ove prescritto dall'ordinamento delle amministrazioni di appartenenza dei componenti il Comitato di esperti;
 11. di dare mandato al Direttore del Dipartimento per il Coordinamento, gli Affari Giuridici e Istituzionali e al Direttore della Direzione Affari Generali e Risorse per le azioni a seguire;
 12. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità www.autorita.energia.it.

17 novembre 2016

IL PRESIDENTE
Guido Bortoni